



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno duemilasedici addì venti del mese di dicembre alle ore 10:15 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere		X
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere	X	
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
8.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
9.	GOBBO Cristiano	Consigliere		X
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
12.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
14.	STEILA Daniela	Consigliere	X	
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere		X
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2016

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.”

PIANEZZA DEMOCRATICA

**INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO:
“STATO VIA CASSAGNA”**

CONSIGLIERE TOTARO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Considerate l’importanza della manutenzione ordinaria delle strade nel programma e negli indirizzi generali di governo della Amministrazione, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l’Assessore competente per sapere quali interventi sono previsti per la manutenzione di via Cassagna che presenta, in più punti, il manto stradale danneggiato, buchi e rattoppi sovrapposti tali da risultare potenzialmente pericolosi”.

ASSESSORE SCAFIDI

Leggo la risposta come predisposta dal responsabile del settore lavori pubblici:

“L’asfaltatura di via Cassagna è prevista nel progetto di sistemazione strade e giardini, seconda fase, in previsione di appalto a fine anno e sua realizzazione nel primo trimestre anno 2017. “

L’avevamo già detto più volte, che verrà inserita nel progetto concernente la seconda fase degli interventi, la sistemazione di molte strade, tra le quali via Moncenisio, via Ducale, via Vajont, via Cortassi, via Don Bosco, via Barucco, via val Della Torre, via Enzo Ferratri, via Cassagna, via Magellano, Verrazzano e Marco Polo. Nei prossimi tre mesi, appena la temperatura lo consentirà verranno i lavori verranno eseguiti.

SINDACO CASTELLO

Il progetto è stato approvato in Giunta non più di venti giorni fa. Esiste una delibera, con l’approvazione dei lavori e l’indicazione delle modalità di finanziamento. Come ha detto, giustamente, l’Assessore Scafidi per mettervi a conoscenza degli altri interventi, non c’è solo via Cassagna che necessitava, ma è stata inserita anche via Moncenisio, via Vajont che aveva delle difficoltà, via Cortassa, ecc. In questo modo, pensiamo di avere definito, più o meno, tutte quelle che avevano una urgenza particolare di intervento.

Ci sono, poi, degli interventi che interesseranno i marciapiedi che, in parte, verranno eseguiti con le relative strade. La maggior parte delle strade, la quasi totalità delle strade, tuttavia, è stata completata.

**INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO:
“LAVORI SCUOLA PRIMARIA NINO COSTA”**

CONSIGLIERE TOTARO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito.

“A proposito dei lavori realizzati nella scuola primaria di Primo Grado Nino Costa, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Assessore competente per sapere:

- se i lavori della nuova sala mensa risultano essere stati terminati
- e quando, secondo quale programma è prevista la risistemazione delle aree esterne all'edificio scolastico.”

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta che ha preparato il Responsabile del Settore. “I lavori della Nino Costa sono stati terminati in data 29/11/2015 e dichiarati agibili in data 9 febbraio 2016. A seguire, è stato installato l'impianto elevatore collaudato in data 9/11/2016 e, a seguire, sarà realizzato il servizio igienico aggiuntivo per i disabili. La sistemazione esterna è programmata nell'anno 2017”.

Per esattezza, il bagno dei disabili è già presente ed è ubicato al piano dell'ingresso. Quello che si andrà a realizzare è diretto ad aumentare la comodità. In realtà c'era già il bagno dei disabili.

CONSIGLIERE TOTARO

Era già al piano e si aggiunge?

PRESIDENTE ROMEO

All'ingresso principale, c'è già il bagno disabili. Dalla mensa sarebbe stato raggiungibile attraverso la pedana con la carrozzina. Anche se, per fortuna, al momento non vi sono di queste necessità, però è stato deciso di adattare un bagno esistente al piano della mensa e renderlo fruibile ai diversamente abili.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO:

“CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLE ASSOCIAZIONI LOCALI”

CONSIGLIERA STEILA

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In riferimento alla delibera della Giunta Comunale numero 175 relativa alla assegnazione contributi associazioni locali operanti in ambito sociale – culturale nell'anno 2016, esprimendo il proprio apprezzamento per la vitalità del tessuto associativo della città e condividendo la decisione di sostenere le associazioni del territorio, i sottoscritti Consiglieri di Pianezza Democratica interrogano l'Assessore competente per sapere:

- con quale procedura siano state individuate le associazioni beneficiarie del contributo;
- con quali criteri è stata determinata la quantificazione dei contributi”.

SINDACO CASTELLO

“Noi, ad inizio anno, inviamo alle varie associazioni una lettera dove chiediamo un elenco delle varie attività che le stesse hanno in programma di realizzare nell'arco dell'anno in modo tale da avere un piano delle associazioni che partecipano o che sono intenzionate a portare avanti alcuni progetti.

Su quella base ci facciamo il nostro calendario degli eventi che, in via teorica, riteniamo di interesse particolare per l'Amministrazione e la cittadinanza, quindi andiamo a fare questa preavutazione.

Altri se ne aggiungono, in seguito, perché purtroppo non tutte le associazioni rispondono per tempo o perché può nascere successivamente una idea o una esigenza. Non pensiamo che all'inizio dell'anno ci siano idee precise di tutte le attività ed iniziative da organizzare nel corso dei mesi. A quel punto aggiungiamo di volta in volta, nell'albo degli eventi, le altre associazioni.

In genere, il contributo che viene dato, viene dato sulla base di una apposita richiesta che viene fatta dalle associazioni in quel momento, dicendo: "Io presento questo progetto, ho necessità di avere un contributo per realizzarlo". Molte volte, se le condizioni finanziarie del Comune lo consentono, viene assegnato un contributo. Quando non vi sono sufficienti risorse il contributo non viene assegnato rilevando, tuttavia, che se fine anno residuano delle risorse queste potranno essere distribuite in base alle richieste pervenute nell'arco dell'anno. Così solitamente ci comportiamo e così forse si era comportata prima la vecchia Amministrazione.

Quindi, le associazioni che sono destinatarie del contributo sono individuate tra quelle che svolgono attività di natura sociale e culturale che siano di interesse per la collettività, ci sono anche quelle sportive a cui, in genere, andiamo a dare un contributo, ma la maggior parte sono di natura sociale e culturale. Il contributo, come ho detto prima, dipende dai limiti delle disponibilità in bilancio, tenendo in considerazione il radicamento sul territorio delle associazioni, la rilevanza associativa a favore della collettività, sia essa sociale e culturale. Il contributo, in quanto tale, rappresenta una parte di quanto serve perché, in effetti, la maggior parte delle volte, onestamente, sono le associazioni che se ne fanno carico per portare avanti nella sua interezza il progetto. Noi contribuiamo, quando riusciamo, in parte.

Questa è la spiegazione delle delibere che noi, in realtà, alcune volte diamo direttamente ed alcune volte diciamo, come ho detto prima, "Vediamo se sono rimasti dei fondi a fine anno". Se ci sono, li distribuiamo. Se non ci sono l'iniziativa, il progetto ricade interamente sull'associazione.

È chiaro che la richiesta delle associazioni, rispetto all'entità del contributo, è sicuramente maggiore e penso che qualcuno avrebbe voluto qualcosina in più, però, per quello che ci riguarda, non possiamo fare altrimenti, per cui abbiamo messo un tetto massimo che non vogliamo superare."

CONSIGLIERA STEILA

Soltanto per chiarire il nostro problema rispetto a questa delibera ed anche integrare, forse, il contesto. Siamo d'accordo, ovviamente che l'attività delle associazioni in Pianezza è fondamentale, soprattutto in momenti di vacche magre come questo in cui qualunque Amministrazione fa quello che può, si fanno le nozze con i fichi secchi, per restare nel luogo comune. Soprattutto in questi tempi, la trasparenza dell'assegnazione del contributo è fondamentale perché le associazioni ricevono, in questo modo, oltre che poche briciole di denaro il riconoscimento della attività che fanno. C'è un aspetto di sostegno, diciamo morale, delle attività delle associazioni che non sottovaluterei, ed è importante che l'Amministrazione riconosca, anche in questo modo, l'attività delle associazioni.

Da questo punto di vista, accolgo con interesse l'informazione che viene mandata una lettera a tutte le associazioni con la richiesta delle iniziative per l'anno, con la possibilità di contributi perché, per esempio, io sono stata a lungo Presidente di una associazione che non ha mai ricevuto questa lettera, quindi trovo la cosa interessante.

Io sono stata Presidente per anni dell'Associazione "Firmato Donna" e non ho mai ricevuto la lettera, ma non importa, può darsi che fossimo persi da qualche parte.

SINDACO CASTELLO

Scusi se la interrompo, però. È chiaro che ci deve essere la condizione della richiesta di patrocinio dell'Amministrazione per la manifestazione o iniziativa presentata.

CONSIGLIERA STEILA

Allora questa è già una cosa diversa da quella detta prima.

SINDACO CASTELLO

Non è assolutamente diversa perché innanzitutto l'iniziativa deve essere condivisa. Condivisa significa che da parte della Amministrazione viene dato anche il patrocinio. Se l'associazione non si degna di chiedere il patrocinio o ritiene che non è necessario il patrocinio, allora a quel punto...

CONSIGLIERA STEILA

Le faccio, allora, un esempio concreto. Esiste da anni, ne sono al corrente benissimo gli Assessori perché ho visto partecipare anche l'Amministrazione agli spettacoli di finali, un progetto della Associazione, mi sembra che si chiami Progetto Zoran, Silvia Mercuriati per capirci, che fa una attività di teatro la mattina, gratuitamente, per tutta la popolazione e gli utenti del centro di salute mentale. E' una attività di grandissimo pregio perché è veramente una attività di grande socializzazione ed è anche importante rispetto ad una fascia di popolazione in difficoltà seria. Questa attività era stata inizialmente, molti anni fa, sovvenzionata dalla ASL che non ha dato più contributi, e ciò nonostante continua con regolarità.

Chiarita la modalità con cui bisogna chiedere il contributo, allora a quel punto, quella è una attività che sicuramente merita il contributo, però occorre illustrare la procedura per accedere ai contributi, perché una associazione può non sapere qual è la procedura con cui chiedere questo contributo, bisogna che sia definito in modo chiaro perché questo aiuterebbe le associazioni a capire come fare.

L'altra questione riguarda, invece, la questione della quantificazione del contributo perché qui devo dire che la stesura della delibera è un po' curiosa, un po' manchevole, nel senso che mi spiego: il nostro dubbio veniva dal fatto che in alcuni casi è indicato con molta chiarezza qual è l'attività che viene finanziata. Faccio un esempio: il primo della lista delle associazioni culturali. L'UNECON viene finanziata per l'organizzazione e gestione dei corsi di formazioni per guide turistiche e realizzazione del libro su Madonna della Stella. È molto definito, è chiaro. C'è stato un progetto, c'è stato un investimento, c'è il contributo. Stessa cosa la realizzazione di CD con raccolta di canti e musiche del Piemonte, qui la motivazione è molto definita.

In molti casi è molto generico, tipo: organizzazione e gestione di attività culturali nel corso dell'anno. Quello è talmente generico che vale per altre associazioni. A quel punto, non si capisce perché questa associazione che gestisce attività culturali nel corso dell'anno riceve 300 Euro e quell'altra riceve una cifra diversa. Diventa veramente complicato capire il senso ed il criterio di distribuzione.

Nel momento in cui il contributo, al di là della quantità di denaro che viene spesa, è importante per le associazioni, anche come forma di riconoscimento delle loro attività, diventa, secondo me, veramente fondamentale essere particolarmente precisi su questo punto perché diventa anche un modo di riconoscere la serietà del lavoro che viene fatto dalla associazione.

SINDACO CASTELLO

Noi su questo siamo ultra trasparenti ed precisi. È chiaro che se c'è una associazione che fa una serie di eventi culturali, non vai a mettere il nome preciso dell'evento che ha realizzato data la loro pluralità. Ora, il problema deve essere visto da entrambe le parti perché una associazione innanzitutto si deve registrare sul nostro Comune, deve consegnare Statuto, ma questo lo do per scontato, dico delle cose scontate. Quanto meno si deve registrare, cosa che, invece, abbiamo potuto accertare che ultimamente una associazione a voi vicina, ad esempio Cambiamo Pianezza, non era neanche registrata in Comune e chiede la Sala del Consiglio Comunale. Stiamo scherzando? Mi sembra ovvia la preliminare registrazione, però molte volte nella sua banalità non è percepita come tale. Se vuoi appartenere ad una società, ritieni di potere collaborare, vuoi anche un riconoscimento, la cosa deve essere fatta da entrambe le parti. È chiaro che se uno non me lo chiede, io non do, perché deve essere richiesta e se vi è una compartecipazione negli eventi ed una condivisione quando fa un evento con la concessione, non con la richiesta, con la concessione del patrocinio, se noi riteniamo che sono delle cose che per noi, come Amministrazione, abbiano un contenuto condivisibile, poi, possiamo anche sbagliare, ma è una valutazione che facciamo noi,

non abbiamo mai avuto dei preconcetti né dal punto di vista politico, né dal punto di vista partitico, né dal punto di vista delle associazioni perché noi, invece, abbiamo cercato di collaborare sempre e comunque con tutte le associazioni a prescindere dai radicamenti, più o meno, ai Partiti. Siamo sempre stati chiari in tal senso, spiegando come vengono concessi i contributi.

Prendono un appuntamento con l'Assessore, presentano domanda, presentano il progetto, se richiedono un contributo, lo si valuta, se richiedono il patrocinio, lo si valuta. In tutte le occasioni, quando si è presentato chiunque, gli è stato detto: "Questi sono i soldi che noi stanziamo. Questo per noi è il massimo". Avevamo anche presentato, a fine mandato, perché noi riteniamo che occorre un limite ai contributi che vengono dati. Siamo passati da 400.000 Euro nell'ultimo quinquennio, ai 100.000 Euro nostri. La riteniamo una importante riduzione pur essendo convinti che le associazioni di volontariato vanno sostenute ma non possiamo aumentare il contributo.

Inoltre se non vi è la richiesta da parte della associazione a cui segue una condivisione del progetto da parte della Amministrazione, non diamo il contributo, ma questo mi sembra logico nelle sue parti e penso che sia una cosa condivisibile perché se io non condivido il progetto, se uno pensa di farmi qua in Pianezza una cosa che noi come Amministrazione riteniamo non condivisibile, glielo facciamo fare, ma non concediamo il patrocinio né il contributo. Questa procedura l'abbiamo iniziata già con l'Assessore Bracco ed era finalizzata ad un'ordinata programmazione degli eventi per non farli coincidere, per non farli cadere nella stessa giornata, per dare risalto a tutti quanti. Purtroppo non sempre succedeva e, purtroppo, non sempre le associazioni rispondevano in tal senso.

Il progetto teatro per la disabilità cui si è fatto cenno è un bellissimo progetto però lo dobbiamo condividere. Speriamo che per il prossimo anno su queste cose ci sia una maggiore collaborazione con l'Amministrazione, che non vuole dire che la signora non la faccia, perché devo dire che ha presentato due o tre progetti bellissimi sul nostro territorio che purtroppo non abbiamo i fondi per poterli sostenere, però sono dei progetti indubbiamente importanti ed eccezionali che, ripeto, solo per una questione nostra di fondi... però, se ci fossero altre alternative, sicuramente quei progetti verrebbero portati avanti con la nostra condivisione ed il patrocinio.

CONSIGLIERA STEILA

Ho bisogno di un chiarimento. Per sintetizzare e per potere rimandare anche l'informazione corretta alle associazioni: ci si aspetta che arrivi dalla Amministrazione una lettera, all'inizio dell'anno, che chiede di dare le indicazioni dei progetti che si intendono fare nel corso dell'anno. Sulla base di quei progetti, poi bisogna chiedere il patrocinio di volta in volta e l'eventuale contributo. È importante definire la procedura.

SINDACO CASTELLO

Ripetiamo. Questa è la procedura che stiamo attivando noi, poi c'è un'altra procedura che è quella della richiesta che penso che sia normale. Innanzitutto deve essere registrato sul nostro territorio. Io glielo dico sempre, per evitare questioni future. Registrato con lo Statuto depositato in Comune, noi abbiamo l'elenco delle associazioni, ad inizio anno chiediamo il programma delle iniziative e progetti e quello ci serve per avere una idea di base. Di volta in volta presentano il progetto chiedendo il patrocinio e una sovvenzione.

Come ho detto prima, ci possono essere, però, delle idee che nascono dopo. Non è che non le ascoltiamo più quelle, possono aggiungersi e si chiede la condivisione, si chiede il patrocinio e, soprattutto, quando viene concesso il patrocinio, assieme al patrocinio ci sono una serie di ausili finanziari che il Comune può concedere: molte volte semplicemente non facciamo pagare il suolo pubblico, ad alcuni paghiamo la SIAE, ad alcuni assegniamo un contributo per le spese che hanno sostenuto. La lettera che mandiamo è quella che ci permette di programmare il tutto. Ne abbiamo parlato proprio ieri in una riunione che abbiamo fatto ribadendo la necessità che le associazioni ci rispondano perché una migliore programmazione consente di evitare duplicazioni, accavallamenti

di iniziative e una migliore distribuzione di risorse.

ASSESSORE GENTILE

Soltanto una precisazione: visto che si è parlato del TLC (Teatro Laboratorio Creativo) di Silvia Mercuriati, premetto, le proposte che mi sono state fatte sono sempre interessanti, ma c'è da dire una cosa ben precisa. Io ho avuto qualche incontro con Silvia che ha richiesto il patrocinio del Comune per alcune iniziative che, ahimè, per la nostra Amministrazione erano abbastanza costose perché si parlava di un cartello teatrale che partiva da proposte di 10.000 Euro a scendere, sino a circa 3.000 Euro. Ovviamente in questo momento non è possibile affrontare un tipo di spesa di questa entità, nonostante le iniziative possano essere molto interessanti.

Contrariamente a questo, però, la stessa TLC su altre iniziative dove, probabilmente, il contributo della Amministrazione non interessava, non ha mai chiesto il patrocinio o, comunque, una presenza della Amministrazione Comunale.

Faccio l'esempio della Orchestra a fiati di cui tu sei ben a conoscenza. È una associazione che chiede costantemente l'aiuto ed il patrocinio del Comune perché, comunque, è una forma che porta cultura ovunque, sappiamo che sono andati anche all'estero vincendo anche alcuni concorsi, però è molto presente sul territorio anche con la richiesta costante di aiuti, quindi questo è rivolto anche a tutte le altre associazioni.

MOVIMENTO 5 STELLE

INTERROGAZIONE N.4 AD OGGETTO "SITUAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA"

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

"Premesso che:

le indicazioni riportate sul sito ARPA Piemonte riportano i valori previsionali della qualità dell'aria con riferimento al principale inquinante presente nell'aria Pm10;

le rilevazioni hanno evidenziato un peggioramento a partire dal 3 dicembre, in aumento fino alla giornata dell' 11 dicembre con valori superiori a 50 µg/mc, valore limite, ma inferiori a 100 µg/mc;

i valori sono destinati ad aumentare se nei prossimi giorni persisterà l'assenza di precipitazioni;

la sottoscritta interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se l'Amministrazione è a conoscenza dei dati riguardanti i dati di Pianezza,*
- quale azione concreta l'Amministrazione intenda prendere per contrastare l'urgenza favorendo la diminuzione degli inquinanti".*

ASSESSORA ZAMBAIA

L'assessora legge il testo della relazione come di seguito:

"Con riferimento all'interrogazione avente per oggetto qualità dell'aria, si relaziona quanto segue: nel mese di dicembre corrente, come anticipato dal testo della interrogazione e come si può evincere dai dati trasmessi dall'ARPA in allegato alla presente, si sono verificati degli sforamenti del PM10 che hanno riguardato l'intera Area Metropolitana. Nello specifico, per quel che riguarda il Comune di Pianezza, il valore di PM10, in 18 giorni, cioè dal 1 al 19 dicembre, è di stato di 67 microgrammi/metro cubo e si tratta, quindi, di valori in linea con quello della cintura di Torino.

A completamento dei quesiti dell'interrogazione, per quel che, invece, riguarda un altro fattore inquinante, cioè il biossido di azoto, i valori sono nettamente meno critici, con concentrazioni

massime giornaliere sempre ampiamente al di sotto del limite orario, ossia 200 microgrammi al metro cubo. È inoltre da comunicare che grazie al rapporto di stretta collaborazione che intercorre tra l'Amministrazione e l'ARPA, nello specifico con il direttore, dottor Robotto, ci è possibile non solo monitorare gli andamenti di cui sopra, ma anche rimanere aggiornati costantemente sulla situazione generale dell'area metropolitana e sulle eventuali ripercussioni sul nostro territorio.

Quanto all'ultimo punto in premessa dove si dice che i valori sono destinati ad aumentare se nei prossimi giorni continuerà l'assenza di precipitazioni, è da ritenere superato dal momento in cui sono attualmente in corso precipitazioni nevose e piovose.

Quanto all'ultimo punto della interrogazione in cui l'Amministrazione viene interrogata circa le azioni concrete che intende intraprendere per contrastare l'urgenza, si comunica quanto segue: come si evince dalla comunicazione dell'ARPA e dai grafici in allegato, la criticità ha riguardato l'intera Area Metropolitana ed il Comune di Pianezza, essendo situato tra Comuni che registrano sovente molteplici sforamenti a causa dell'elevata concentrazione di transito di veicoli inquinanti e di zone industriali. I Comuni della cintura torinese che sono considerati problematici e che partecipano ai tavoli metropolitani e regionali sul miglioramento della qualità dell'aria, sono superiori ai 15.000 abitanti e, di conseguenza, il Comune di Pianezza non partecipa ai suddetti tavoli e non è considerato oggetto di specifici obblighi di miglioramento della qualità dell'aria.

Nonostante ciò, poiché è obiettivo di questa Amministrazione mettere in atto azioni che vadano in questa direzione, è sempre nostra premura collaborare a progetti che abbiano come obiettivo il miglioramento della vita e salute dei cittadini e della qualità dell'aria, come, per citarne qualcuno, il progetto Pedibus finalizzato ad disincentivare l'utilizzo dei veicoli inquinanti nel tragitto casa – scuola. Anche la costruzione della rotonda davanti all'Hotel Gallia e la conseguente apertura della strada di collegamento diretta alla zona industriale, ha consentito un contenimento dei fattori inquinanti.

In ultimo, il Comune di Pianezza con delibera numero 268 del 30 novembre 2016 assieme ai Comuni del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, ha aderito al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa – scuola e casa – lavoro del Ministero dell'Ambiente, presentando il progetto denominato VIVO, Via le Vetture dalla Zona Ovest che ha come obiettivo proprio quello di incentivare il non utilizzo di vetture inquinanti nei tragitti citati ed il conseguente miglioramento della qualità dell'aria.”

CONSIGLIERA BRANCATI

Okay, infatti ha cominciato a piovere. Ovviamente era superata, ma la mia era una interrogazione che mirava soprattutto a sapere come vengono fatte le rilevazioni dell'aria, cioè se c'è sul territorio una centralina di rilevamento o se li avete fatti ultimamente nel senso che, certo, un conto è la zona... sono d'accordo che Pianezza è la zona che subisce passivamente il traffico, però, se per caso, sia stato fatto mai ultimamente un rilevamento con una centralina mobile di ARPA.

ASSESSORA ZAMBAIA

In realtà no, nel senso che non è una nostra facoltà scegliere, poi, correggimi se sbaglio, Sindaco, se mettere o meno una centralina mobile dell'ARPA di rilevamento. L'ARPA lo fa costantemente su tutti i Comuni e sono i dati, come scrivevi tu, che indicano sul sito. Quella è l'unica attività di monitoraggio che fanno.

Ci possono, magari, essere delle centraline fisse di monitoraggio, però quando ci sono degli allarmi gravi e specifici, come abbiamo, ad esempio, fatto per lo sforamento dei micro Tesla per la questione dei tralicci. Allora lì, sì. Nella abitazione famosa, che adesso non vado a citare per non dilungarmi, lì c'è una centralina fissa da mesi, che va a monitorare in modo costante i dati, ma perché lì c'è una specifica problematica anche di salute pubblica. Sono comunque valutazioni che vengono fatte specificamente, caso per caso. In questo caso il controllo mobile viene fatto costantemente, infatti i grafici che vedi in allegato sono frutto proprio di queste verifiche.

INTERROGAZIONE N.5 AD OGGETTO
“RICHIESTA INTERVENTO PER SICUREZZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
“G.RODARI””

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

“ Tra tutti i plessi presenti sul territorio, la scuola dell'infanzia “G. Rodari” presenta un reale problema di sicurezza per i bambini durante l'orario di ingresso e di uscita.

La scuola si affaccia su via Maiolo che, oltre ad essere molto stretta, è a doppio senso di marcia. A questo si aggiunge il traffico quotidiano di passaggio e quelle dei genitori parcheggiate normalmente in seconda file.

Considerato che:

in data 15 novembre scorso le rappresentanti di classe della scuola in oggetto si sono recate in Comune per consegnare a mano una richiesta di presenza di uno o due “nonni vigili” necessari a garantire una maggior sicurezza negli orari critici, (8.30 – 9.00 e 16.00 – 16.30), e che tale richiesta è stata respinta dal Sindaco per mancanza di volontari.

La sottoscritta interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se, considerata la mancanza di volontari, sia possibile per l'Amministrazione considerare altri provvedimenti per garantire anche in questa scuola una maggiore sicurezza per i bambini che la frequentano e per i genitori o familiari che li accompagnano.”

SINDACO CASTELLO

“In realtà, non so se sono le stesse persone che sono venute con me, perché io non ho detto quello. Sono venuti dei signori e delle signore a rappresentarmi delle problematiche e io ho fatto due considerazioni.

Una, dobbiamo valutare se abbiamo effettivamente la disponibilità o meno dei Nonni Vigili o, in alternativa, di qualche altra associazione che può dare, nel caso in cui non ci fossero i Nonni Vigili, questo tipo di servizio.

Ma il problema di base è effettivamente se servono o meno i Nonni Vigili perché il loro potere non è quello di dire: “Tu sei in doppia fila, ti impongo di spostarti”, ma è quello di far passare da un punto all'altro e mettere in sicurezza i bambini. La Polizia Municipale, su mia richiesta, ha fatto uno studio accurato della situazione. I vigili sono andati là e alcuni genitori li hanno visti, e da quello che è emerso, la situazione non si può risolvere né con i Nonni Vigili, né con il volontario della Associazione Nazionale Carabinieri che avevamo cercato di contattare, ma si deve risolvere, purtroppo, con la buona educazione da parte dei genitori che devono imparare a parcheggiare nei posti corretti. Il problema è che i genitori arrivano e parcheggiano in doppia fila, quindi o arrivano i Vigili e sanzionano, o bisogna creare dei nuovi parcheggi ad oggi non possibili. L'alternativa, che è quella che noi stiamo cercando di studiare, è di individuare una modifica della viabilità che possa contribuire a risolvere il problema evidenziato..

Il discorso poteva essere o l'interruzione totale del passaggio durante quella mezz'oretta di ingresso ed uscita dalla scuola, o creare il senso unico. Queste sono delle valutazioni che, ti dico, stiamo facendo. L'Assessore Scafidi con i consiglieri Blandino e Pensato si stanno occupando della questione e mi devono dare una risposta. Dopo di che, ti dirò cosa faremo. Il problema è che, purtroppo, anche avendo la piena disponibilità dei nonni o di altre associazioni di volontariato, abbiamo potuto constatare che, in realtà, serve il senso di responsabilità e di educazione dei genitori e dei passanti. L'altro ieri con la neve una ha parcheggiato male e ha insultato una nonnetta vigile perché lei ha detto: “Si sposti”.

O li mettiamo fissi tutti i Vigili, ma noi abbiamo ogni mattina abbiamo solo tre Vigili e lì, fortunatamente, per alcuni versi, è il luogo meno rischioso dove alla mattina si accompagnano i

bambini perché davanti a via Cesare Pavese servono di più. Purtroppo dovremmo avere due o tre Vigili da mettere davanti a tutte le scuole e non li abbiamo. Noi abbiamo quattro Vigili per turno di cui uno sta in Comune. Purtroppo è questa la situazione, non abbiamo la Polizia Municipale ed il servizio di viabilità che ci fanno i Nonni Vigili o altre associazioni non ha poteri impositivi occorre anche il buonsenso da parte dei cittadini che, purtroppo, non c'è.

Io direi, infatti è una cosa che dovremmo fare, con i rappresentanti di classe, fare prima di tutto un incontro con le mamme e con i genitori per chiedere loro una maggiore disciplina e senso di responsabilità. Sono appena 40/45 bambini ed è un problema che dura la mezz'ora allentrata o uscita dalla scuola.

ASSESSORE SCAFIDI

È nel pomeriggio il problema più grosso, e sono 30 i bambini che fanno il tempo pieno fermandosi il pomeriggio.

Il Sindaco ha evidenziato la maleducazione delle persone perché non possiamo dare la colpa alla strada. Ci sono, nei pressi, più vie in cui si potrebbe parcheggiare, ma tutti vogliono parcheggiare quasi davanti al portone di ingresso della scuola.

Poi, per ritornare a quello che diceva il Sindaco, se le persone fossero tutte educate non ci sarebbero problemi ma siccome non lo sono, succede anche questo. Così succede che se un Nonno Vigile ti ferma e ti dice che lì non puoi parcheggiare, che non puoi fermarti, viene malamente insultato.

La buona educazione che dovrebbe dettare le regole, è la prima a non esistere.

SINDACO CASTELLO

C'è un gruppo di lavoro formato dall'assessore Scafidi dai consiglieri Blandino e Pensato che si sta adoperando per trovare una modifica alla viabilità. Nel frattempo, aumenteremo la presenza dei Vigili per educare gli utenti della strada al rispetto delle regole perché la questione non è tanto di sicurezza sui bambini. L'ingresso alla scuola è laterale, non dà sulla strada. C'è un problema di traffico, ma soprattutto di doppia fila. Avevamo visto la possibilità di mettere dei panettoni ma ciò significherebbe ridurre i posti a parcheggi. Invece sono convinto che il problema possa risolversi facendo questa modifica alla viabilità e aggiungendo a ciò un incontro con i genitori per chiedere di condividere una maggiore educazione nel posizionare le macchine.

CONSIGLIERA BRANCATI

Sono d'accordo. Manca educazione, io lo vedo. Mio figlio va lì e tutte le mattine è un disastro. Non è vero che i problemi sono al pomeriggio, Sindaco. Il problema è al mattino. Io sarei favorevole ad istituire un senso unico, già sarebbe diversa la situazione ed oltre a questo, volevo anche chiedere la riassegnatura dei parcheggi perché ce ne sono tre bianchi più quello per i disabili ed eventualmente creare un posteggio per le mamme che hanno bambini neonati. Altra situazione difficoltosa, infatti, per alcune mamme che ne hanno uno da portare uno all'asilo ed un altro di pochi mesi, potrebbe essere alleviata con la creazione di un parcheggio dedicato, quelli che vengono denominati "parcheggi rosa".

SINDACO CASTELLO

Nel rivedere la viabilità del centro, verrà valutata anche la proposta prospettata.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 17 MAR. 2017

il 17 MAR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina